

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 5° - N° 6 domenica 29 marzo 2015

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

... E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro...

GV 20, 1

Le liturgie della Settimana Santa ci fanno rivivere gli avvenimenti salienti della nostra salvezza: Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

Una unica realtà, dicevamo la volta scorsa.

Penso a quella pietra che fu trovata ribaltata...

Una pietra che era stata posta a chiusura di una vicenda scabrosa: quel Gesù di Nazaret aveva preso troppo posto, si era messo in contrasto con le autorità religiose ebraiche, aveva osato proporsi come contestatore di una religiosità formale, perbenista, con accuse ben precise rivolte a determinate categorie di persone (scribi, farisei ecc.). Aveva detto chiaramente di essere Dio... Doveva essere tolto di mezzo...

Ci erano riusciti. Dopo un processo-farsa davanti al Sinedrio (la massima autorità religiosa ebraica) durante il quale neanche i testimoni contro di Lui si trovarono d'accordo, era stato forzatamente condotto davanti a Pilato, il quale non era riuscito a farlo liberare e temendo un tumulto popolare, aveva *acconsentito a farlo morire in croce*.

Finalmente, al tramonto del venerdì, era stato



messo nel sepolcro e una grossa pietra aveva chiuso la vicenda.

Ma il giorno dopo il sabato, la pietra fu trovata ribaltata, il sepolcro vuoto e alcune donne dicevano di aver avuto una visione di angeli, che affermavano che Gesù era vivo e non andava cercato tra i morti.

Un fatto difficile da accettare...

Quante pietre non rimosse ci impediscono ancora oggi di costatare che la tomba è vuota e che Cristo è davvero risorto.

La pietra dell'indifferenza: di fatto, anche se a parole si afferma il contrario, per molti Dio non riveste alcun interesse. La vita scorre con i suoi drammi e la sue gioie, ma nulla c'entra Dio. Una vita piena di mille interessi, ma tutti del "piano terreno". Salvo non trovare poi risposte davanti alla sofferenza e alla morte.

La pietra della falsa libertà: l'uomo si sente onnipotente, capace di fare molte cose, unico artefice del proprio destino e non sopporta la "concorrenza" di Dio, nemico, si pensa, della libertà umana. Tutto e il contrario di tutto, è permesso.

La pietra dell'egoismo: possibile pensare che

la creatura umana si realizzi quando, **DALLA PRIMA PAGINA** uscendo da se stessa, mette gli altri avanti a se stessa? Meglio pensare al proprio ventre, al proprio benessere, al proprio tornaconto. Vediamo cosa accade quotidianamente con la corruzione...

La pietra della aperta ribellione: poiché Dio è un ingombrante e lo si accusa di tutti i mali, insieme a quelli che ancora credono in lui, meglio combatterlo e disfarsene. Il poco risalto che viene dato sui mezzi di comunicazione alle persecuzioni e alle stragi di cristiani in ogni parte del mondo (a fronte di battaglie perpetrate con dovizia di mezzi per problemi che riguardano un numero assai minore di persone), la dice lunga. Vanno tolti di mezzo... E che stiano pure zitti.

La pietra del peccato: Non ammettendo più che ci sia una legge morale oggettiva, e quindi valori sempre ed universalmente validi, l'uomo commette il male, si allontana da Dio e va contro la sua legge. Che cosa è il peccato oggi per molti? O non esiste, oppure è solo quello che mi disturba. L'aborto è diventato un diritto (a fronte di quello alla vita, negato al nascituro), ma il maltrattamento degli animali (da non fare, mi raccomando), un crimine orrendo. Abbiamo smarrito la strada della verità, la scala di importanza delle cose è rovesciata e la ragione impazzita.

Ma la vita in questo modo è più bella? Ci si deve per forza rassegnare a tutto questo, magari continuando a inveire contro la società, senza cambiare nulla del nostro modo di fare?

No, Dio ha rimosso per sempre quella pietra, perché la **VITA NUOVA** del suo Figlio fosse una possibilità per tutti.

Che aspettiamo ad accorgercene?

Noi credenti possiamo "solo" continuare a testimoniare che la pietra è stata tolta. Che l'uomo può "vedere" Dio. Che Cristo, con un atto di amore infinito e mai terminato, ha sconfitto per sempre la morte. Non solo: ma dà all'uomo la possibilità di cambiare se stesso e la strada che percorre. Se non avessimo ben chiaro questo, per noi in primo luogo (tutti abbiamo bisogno di convertirci) e per tutti, **VANO** sarebbe celebrare la Pasqua. Inutile sarebbe celebrare il trionfo di Cristo, se non lo accogliessimo in noi, sforzandoci di assomigliargli, e di testimoniare che è possibile e bello e se non credessimo che c'è possibilità per tutti di essere "nuovi".

La pietra è stata ribaltata. Sta a noi deciderci a prenderne atto. Auguro di vero cuore a tutti voi parrocchiani che la **PASQUA** porti un profondo rinnovamento della vita di ciascuno, ivi comprese gioia e speranza (di cui c'è tanto tanto bisogno) e che in molta parte dipendono da noi. Sono a nostra disposizione.

Vi aspetto alle sacre Liturgie, per attingere a piene mani la sua novità di vita. **BUONA PASQUA a TUTTI!**

don Ernesto

Dalle letture

della **VEGLIA PASQUALE**

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide. (Is 55, 1-3)

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita,
porgi l'orecchio per conoscere la prudenza.
Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei
diventato vecchio in terra straniera?
Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero
di quelli che scendono negli inferi?
Tu hai abbandonato la fonte della sapienza!
Se tu avessi camminato nella via di Dio,
avresti abitato per sempre nella pace.
Impara dov'è la prudenza,
dov'è la forza, dov'è l'intelligenza,
per comprendere anche dov'è la longevità e la vita,
dov'è la luce degli occhi e la pace. (Bar 3, 9-14)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rm 6, 3-11)

Le QUARANTORE - ADORAZIONE EUCARISTICA

30 e 31 marzo, 1 aprile 2015

L' Arciprete, insieme al Consiglio Pastorale della Parrocchia, ha ritenuto opportuno svolgere per quest' anno l' Adorazione Eucaristica solenne annuale (Quarantore) nei primi tre giorni della Settimana Santa, con lo scopo di riqualificare questo importante appuntamento. Vogliamo riscoprire insieme il valore della Presenza Eucaristica di Gesù e dell' Adorazione.

Troverete il programma dettagliato nell' ultima pagina di questo giornalino. Per aiutarci a vivere al meglio questi giorni, sarà con noi fino al mezzogiorno del mercoledì santo padre Michele, che è stato presente in parrocchia durante la "Peregrinatio Mariae" nel 2012.

Ci auguriamo vivamente che questa bella iniziativa, sia accolta con favore da quanti più possibile e si realizzi una bella presenza di fedeli in chiesa durante quei giorni.

In fondo alla Collegiata troverete una tabella con gli orari della Adorazione, nella quale ciascuno può dare per certa la sua presenza in quell' ora.

Cosa significa adorare

E' l'intrinseco rapporto tra l'uomo e Dio, della creatura intelligente con il suo Creatore. Gli uomini e gli angeli devono adorare Dio. In cielo, tutte le anime beate dei santi e i santi angeli adorano Dio. Ogni volta che adoriamo ci uniamo al cielo e portiamo il nostro piccolo cielo sulla terra. L'adorazione è l' unico culto dovuto solo a Dio.

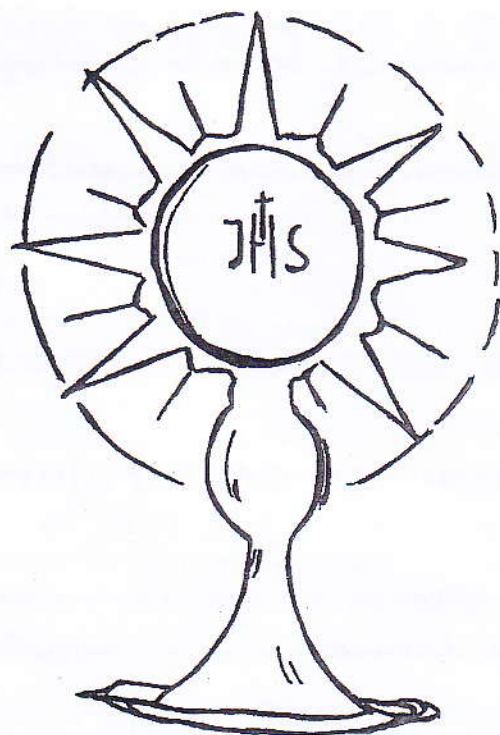
Che cos' è l'adorazione eucaristica

E' adorare alla Presenza reale e divina di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, nell'Eucaristia. Gesù Cristo, nella cena di Pasqua con i suoi apostoli, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane nelle sue mani, rendendo grazie, benedisse il Padre e passò il pane ai suoi discepoli dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi," alla fine della cena prese il calice del vino, di nuovo ringrazio' e benedisse il Padre e lo passò ai suoi discepoli dicendo: "Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue. Sangue della nuova ed eterna alleanza, che sarà versato per voi e per molti in remissione dei peccati".

Ogni volta che il sacerdote pronuncia le parole della consacrazione è Gesù Cristo che lo fa e rende presente il suo corpo e il suo sangue, la sua Persona divina. Perché Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo. Essendo Gesù Cristo Dio e essendo presente nell'Eucaristia, allora lo si deve adorare.

La Chiesa crede e confessa che "nel sacramento dell'Eucaristia, dopo la consacrazione del pane e del vino, è veramente, realmente e sostanzialmente presente nostro Signore Gesù Cristo, vero Dio e uomo, sotto l'apparenza di quelle cose sensibili" (Trento 1551: Dz 874/1636).

"Quando la Chiesa ci invita ad adorare Cristo, nascosto sotto



i veli eucaristici, e a chiedergli i doni spirituali e temporali di cui abbiamo bisogno in qualsiasi momento, manifesta la fede viva con cui crede che il suo Sposo divino viva realmente sotto questi veli, gli esprime la sua gratitudine e gioisce della sua intima familiarità "(Mediator Dei 164).

Adorare Gesù nel Santissimo Sacramento è la risposta di fede e di amore a Colui che essendo Dio, si è fatto uomo, si fece nostro Salvatore, ci ha amati fino a donare la sua vita per noi e continua ad amarci di amore eterno. È il riconoscimento della misericordia e della maestà del Signore, che ha scelto il Santissimo Sacramento per rimanere con noi fino alla fine del mondo.

Il cristiano adorando Cristo riconosce che Egli è Dio, e adorando il Santissimo Sacramento testimonia la sua Presenza reale, vera e sostanziale, nell'Eucaristia. Non solo compie un atto sublime di devozione, ma anche da testimonianza del più grande tesoro che ha la Chiesa: l'Eucaristia.

Davanti al mistero ineffabile non ci sono parole, solo silenzio adorante, solo presenza che parla ad un'altra presenza. Solo l' essere creato davanti all' Essere, davanti all' unico Io sono, da dove viene la sua vita. È lo stupore di chi sa che Dio è qui! Veramente qui!

Parrocchia di San Pietro Apostolo - Castelfranco di Sotto

ORARI della SETTIMANA SANTA 2015

27 marzo

ore 21.15 VIA CRUCIS Cittadina - SACRA RAPPRESENTAZIONE della PASSIONE Ritrovo all' Orto di San Matteo, poi itinerario guidato per le vie Solferino, Cavour, Bertoncini, Gioberti, V. Veneto, C. Alberto, Marconi, dei Mille, piazza Garibaldi.

13 aprile

Domenica delle Palme

SS. Messe ore 7.45, 9.30, 11.15, 18

Alle 9.30 Raduno in piazza XX settembre - Benedizione dei rami - Processione alla Collegiata per corso Bertoncini.

Lunedì 30, martedì 31 aprile, mercoledì 1 marzo

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA STRAORDINARIA - QUARANTORE

Lunedì 30 Ore 8.15 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Ore 16.45 Ora di Adorazione per gli Anziani. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione

Ore 18 S. Messa. A seguire Esposizione e adorazione ininterrotta fino alle 21.40.

21.45 S. Messa.

Martedì 31 Ore 8.15 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione

Ore 18 S. Messa. A seguire Esposizione e adorazione ininterrotta fino alla Mezzanotte.

Ore 21.30 Ora di Adorazione solenne (guidata).

Mercoledì 1 aprile Ore 8.15 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione

Ore 18 S. Messa dello Studente, preceduta da un' ora di Adorazione guidata. Conclusione.

SOLENNI TRIDUO PASQUALE della Passione, Morte e Risurrezione di N. S. GESU' Cristo

2 aprile

Giovedì Santo

Ore 21.15 S. MESSA Vespertina "in Coena Domini" La Chiesa rimane aperta fino alla mezzanotte.

3 aprile

Venerdì Santo (astinenza e digiuno)

Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 21.15 Azione Liturgica delle Morte del Signore

4 aprile

Sabato Santo

Giorno di silenzio

Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 22.30 SOLENNI VEGLIA PASQUALE

(Liturgia della luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia eucaristica).

Sono invitati a prendervi parte i ragazzi che faranno la Cresima il prossimo novembre.

5 aprile

PASQUA di RISURREZIONE

SS. Messe ore 8, 10, 11.30, 18 (ore 11 Montefalconi)

La Benedizione delle uova sarà fatta dopo tutte le SS. Messe compresa la Veglia della notte.

6 aprile **Lunedì dell' Angelo**

SS. Messe ore 9.00, 11, 18

CONFESSIONI

Lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa, mattino e pomeriggio sarà presente in Chiesa un confessore.

Alle 15 ogni giorno Confessioni dei ragazzi.

2 e 3 aprile

Giovedì e venerdì santo

ore 16 - 19

4 aprile

Sabato Santo

ore 9.30-12 e 15.30 - 19